

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se voglia provvedere alle opere indicate per la difesa e la salvezza dell'abitato di Trani.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, premesso che avanti gli organi giudiziari del distretto della Corte di appello di Firenze sono ancora in corso i procedimenti penali per i fatti svoltisi dai primi del marzo 1921 in poi; che alcuni di questi procedimenti sono stati chiusi con le sentenze di rinvio di parte degli imputati al giudizio delle Corti di assise di Firenze, Siena, Arezzo e Grosseto per le quali si presenta una mole di lavoro imponente che richiederebbe per essere sollecitamente espletato — specie per il circolo di Firenze — il funzionamento ininterrotto per molti mesi consecutivi; che a questo farà ostacolo la difficoltà di poter disporre di magistrati da delegare all'ufficio di presidente; che moltissimi altri dei ricordati procedimenti non sono, sino ad oggi, definiti in sede istruttoria e alcuno — come quello per i fatti di Montelupo Fiorentino — è ancora, dopo sedici mesi, inesplicabilmente trattenuto dal giudice istruttore del tribunale di San Miniato, mentre per altri — come quelli per i fatti di Montespertoli e di Empoli interessanti complessivamente circa trecento imputati detenuti da oltre un anno — deficienze inverosimili di personale, e dei mezzi di cui questo dispone, rendono assai difficoltoso e lento l'espletamento delle formalità procedurali precedenti il giudizio; che in dipendenza di tutti questi procedimenti si trovano in attesa di processo migliaia di imputati in istato di detenzione affollanti in modo fantastico il locale carcere delle Murate (ove sono collocati in numero di tre per ogni cella) o disseminati, con aggravato disagio morale, in carceri di centri lontani; che la maggior parte di costoro attende con la sicurezza del proscioglimento in istruttoria o della assoluzione in giudizio, come è facile prevedere attesa la natura di questi procedimenti relativi e fatti collettivi in dipendenza dei quali gli arresti e le denunce si fecero senza eccessivi scrupoli con evidenti finalità di persecuzione politica; che gravissimo è il fermento tra i detenuti, specie tra quelli del locale carcere delle Murate, tanto che la stessa Direzione ha ritenuto di doverlo segnalare alla competente autorità giudiziaria; che — nel generale disservizio della giustizia — queste condizioni veramente eccezionali del distretto della Corte di appello di Firenze meritano particolarissima considerazione e reclamano urgenza di provvidenza che pongono questi organi giudiziari in

istato di far fronte a tale enorme mole di lavoro; riservando alla ripresa dei lavori parlamentari la richiesta discussione urgente, interroga il ministro della giustizia per sapere se egli conosca i fatti che ha esposto, se intenda i doveri che gliene derivano e come si proponga di assolverli.

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se voglia provvedere al disservizio della Corte d'appello di Trani nominando i sei Consiglieri tuttora mancanti e rompendola col deplorato sistema di applicare ad altre corti consiglieri destinati a Trani.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'aggressione patita dall'onorevole Luigi Salvatori mentre usciva dal tribunale di Lucca, dove erasi recato a compiere il suo dovere di avvocato difensore.

« Garosi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul doloroso e grave conflitto di San Calogero, in provincia di Catanzaro; sulle responsabilità delle autorità locali e sui provvedimenti che intenda il Governo escogitare per venire in aiuto dei disastri comuni della Calabria, costretti per la mancanza di ogni risorsa finanziaria ordinaria ad inasprire quelle tasse che colpiscono principalmente la massa degli artigiani e contadini, che per le loro condizioni estremamente misere sono sospinte alla più violenta esasperazione che spesso trova il suo epilogo nella rivolta come quella odierna.

« Mastracchi, Mancini Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e dei lavori pubblici, al primo per sapere se è vero che il comune di Messina per impianti elettrici che intende fare a cadute di acqua che non sono state ancora constatate per ottenere dal ministro del tesoro onorevole Peano sui fondi addizionali del terremoto le somme occorrenti, cerchi di escludere ogni concorso e nomina relativa, chiamando direttamente l'ingegnere Poleri fratello dell'ex-ministro che sarà competentissimo, ma che non ha ragione di sottrarsi alla legge del concorso. Al secondo, per sapere se il piano anche di massima delle opere che vorrebbero farsi con l'istitu-